Anno 64 — Sabato 17 Agosto 1929 - Anno VII — N. 196

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, necrologie, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

La conferenza internazionale dell'Aja

Laboriose conversazioni per la risposta alle obbiezioni britanniche

L'AJA, 16.

Il Segretario generale della conferenza Sir Maurice Hankey ha conferito oggi col Capo della delegazione belga Jaspar e con alcuni membri di altre delegazioni. Si sono inoltre svolte conversazioni fra i delegati del Belgio e della Germania. Il dott. Pirelli ha conferito con Jaspar. Oggetto di tali conversazioni sarebbe la preparazione del testo della risposta alle obiezioni britanniche.

Un banchetto alle Delegazioni sarà offerto dalla Regina Guglielmina

L'AJA, 16.

I giornali affermano che S. M. la Regina Guglielmina avrebbe intenzione di invitare a un banchetto a Palazzo Reale i Delegati alla Conferenza internazionale.

Il piano Young considerato un tutto inscindibile

L'AJA, 16.

Continuano gli scambi di veduta fra le Delegazioni italiana, francese, belga, e giapponese allo scopo di esaminare come sia possibile venire incontro alle richieste inglesi nell'ambito del piano Young suddetto quattro delegazioni concordemente allo scopo e allo spirito con cui il piano fu elaborato continuano a considerare come un tutto inscindibile.

Nelle giornate di mercoledì e giovedì questi scambi di vedute hanno avuto luogo presso Briand con l'intervento per l'Italia del sen. Mosconi, di S. E Grandi e del dott. Pirelli. L'atteggiamento italiano, francese e belga di fermezza per il mantenimento dell'integrità del piano Young risponde all'interesse generale. Se infatti si toccassero le linee generali del piano Young, l'intero lavoro degli Esercizi che è fatto di reciproche concessioni e lo studio della situazione si dovrebbero interamente rifare con evidente pregiudizio dell'opera di ricostruzione e di pacificazione, cui è chiamata la Conferenza. In questo scambio di veduto fra le quattro Delegazioni, animate da spirito di conciliazione e da buona volontà, è apparsa la possibilità di dare ragionevole soddisfazione alle domande inglesi in quelle parti del piano che, secondo le proposte degli esperti potevano e dovevano formare oggetto di ulteriori definizioni da parte dei Governi interessati. Nelle giornate di oggi e di domani i risultati delle conversazioni fra i delegati italiani, francesi, belgi e giapponesi saranno portati a conoscenza della Delegazione britannica.

Riunione plenaria della Commissione finanziaria

Per domani è indetta la riunione plenaria della Commissione finanziaria. Continuano però gli scambi di vedute fra tutte le Delegazioni invitate per le questioni che formano oggetto d'esame delle Commissioni politiche e relative al la data dell'inizio dello sgombero della Renania, alla durata dello sgombero stesso, alla costituzione e al mandato della Commissione di constatazione e conciliazione. Nonostante il generale desiderio di risolvere convenientemente queste questioni, il lavoro, dato le diverse tendenze francese e tedesca, si presenta ancora complesso e difficile. I delegati italiani partecipano alle conversazioni con spirito di conciliazione, atto a ridurre le distanze esistenti. Nei circoli della Conferenza le dichiarazioni inglesi secondo le quali la Gran Bretagna sarebbe pronta ad evacuare la Renania anche sola e altre dichiarazioni largamente favorevoli alal tesi tedesca.

Altri colloqui

L'AJA, 16.

Briand e Stresemann hanno conferito oggi su tutte le questioni inerenti alla Conferenza sui problemi finanziari e sulla data della nuova riunione della commissione politica che non è stata ancora fissata. Nel pomeriggio si sono incontrati Stresemann e Henderson.

Anche Benes partito per l'Aja

FRAGA, 16.

Il Ministro degli Esteri Benes è partito per l'Aja per partecipare alla Conferenza.

Una nota consegnata a Snowden

L'AJA, 16.

Domani, sabato, doveva, come è noto, riunirsi la Commissione finanziaria della Conferenza. La riunione però è stata sospesa per dar tempo al Cancelliere dello Scacchiere britannico Snowden di esaminare una comunicazione dei Governi italiano, belga, francese e giapponese che gli è stata rimessa oggi.

Il Governatore militare di Parigi giunto a Roma

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 16.

Stamane alle ore 8.30 è qui giunto il generale Gouraud, Governatore Militare di Parigi.

A mezzogiorno il generale Gouraud si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto sulla cui tomba ha deposto una grande corona di fiori legata con i nastri dai colori francesi. Erano a riceverlo il Prefetto di Roma gr. uff. Montuori, il generale Giovagnoli, Comandante di Divisione, il Ministro Depretis in rappresentante del Governatore di Roma, il generale Serra comandante della 10.a zona della M. V. S. N. e numerosi ufficiali superiori di tutte le armi.

Ai lati della scalea erano schierate rappresentanze di tutti i Corpi e di tutte le Armi di stanza a Roma con la bandiera e la musica dei Reali Carabinieri. Numerosissima folla stazionava dietro i cordoni che mantenevano sgombra Piazza Venezia. Salutato dalle note della Marcia Reale e della Marsigliese è giunto il generale Gouraud il quale era accompagnato da un tenente colonnello italiano di Stato Maggiore, dall'addetto militare dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale e da due ufficiali dell'Esercito francese.

Il generale seguito dalle autorità, ha salito la scalea del Littoriale e giunto dinanzi alla tomba si è irrigidito nel saluto militare mentre la musica suonava l'Inno al Piave ed è rimasto per qualche minuto in un profondo raccoglimento. Dopo aver deposto la corona, il generale, ossequiato dalle autorità è risalito in automobile ed ha lasciato Piazza Venezia mentre la folla gli tributava una dimostrazione di simpatia applaudendo al suo passaggio.

Il generale ricevuto dal Duce

Oggi alle ore 11 a Palazzo Chigi, S. E. Mussolini il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha ricevuto il generale francese Gouraud venuto in Italia per assistere alle manovre militari effettuatesi in zona alpina.

La grande affluenza alla Fiera di Fiume

FIUME, 16.

Durante tutta la giornata è continuata alla Fiera l'affluenza dei visitatori provenienti in gran numero dalla provincia e specialmente da Trieste. Hanno visitato la Fiera pure le comitive di automobilisti giunte da Milano e da Roma, La mostra è molto ammirata anche dagli stranieri giunti da Abbazia.

Per l'incremento della coltura delle piante aromatiche

FIUME, 16.

Per iniziativa della Fiera internazionale di Fiume e sotto gli auspici dello Ente Nazionale delle Piccole Industrie, si è tenuto stamane, nella sede del Consiglio dell'Economia, un importante Convegno reginoale per l'incremento della cultura delle piante aromatiche e per lo sviluppo delle relative industrie. Il Convegno, al quale sono intervenuti i rappresentanti di tutta la regione e molti di varie parti del Regno, è stato presieduto dal R. Commissario dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie comm. avv. Nunes che ha illustrato in un discorso calorosamente applaudito, il programma e le finalità pratiche dell'odierna riunione.

Al Convegno ha assistito anche il deputato della provincia on. Iti Baccich.

Sono state presentate due importanti relazioni ed a conclusione del Convegno è stato approvato un ordine del giorno che esprime voti per la maggior valorizzazione della coltura delle piante aromatiche e per il maggiore sviluppo dei commerci e delle industrie delle erbe.

Il Sottosegretario alla Guerra visita l'Esposizione di Bolzano

BOLZANO, 16.

Il Sottosegretario alla Guerra S. E. Gazzera, accompagnato dal Presidente dell'Esposizione, dal Podestà Vizzini, dal Direttore generale Barberis e dal Segretario federale Carretto, ha visitato l'Esposizione accolto da manifestazioni di omaggio dalla folla radunatasi presso i singoli padiglioni.

S. E. Gazzera ha espresso la sua ammirazione agli espositori e il suo plauso agli organizzatori soffermandosi con particolare interesse e compiacenza dinanzi alle mostre statali fra cui quella dell'economia montana organizzata dalla Milizia forestale.

Il Sottosegretario è partito verso la Valtellina. Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli ha lasciato la provincia dopo aver visitato le foreste demaniali.

La nostra marina festeggiata all'Estero

A Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 16.

La serie dei festeggiamenti in onore degli ufficiali e dell'equipaggio del Regio Incrociatore «Trento» continua ininterrotta. La musica di bordo ha eseguito in piazza Gloria, dinanzi a un grande pubblico entusiastico una riuscitissima audizione musicale dando poi un nuovo concerto che è stato trasmesso a mezzo della radio in tutto il Brasile.

La Società di beneficenza italiana ha offerto un grande ballo in onore degli ufficiali e sottufficiali e dell'equipaggio dell'Incrociatore «Trento». Vi sono intervenuti il R. Ambasciatore d'Italia, il Comandante Pini, il R. Console e tutti i maggiorenti del Fascismo e della Società italiana. In risposta al vibrante saluto rivoltogli dal Presidente della Società, il Comandante Pini ha pronunciato applauditissime parole di ringraziamento e di saluto agli italiani di Rio de Janeiro.

Il Comandante Pini e gli ufficiali dello Stato Maggiore hanno poi partecipato ad una colazione offerta in loro onore dall'Ammiraglio comandante la Missione navale americana. Da Bellorizonte e da molte città vicine è giunta a Rio de Janeiro una numerosa delegazione di connazionali che, guidati dal R. Console Nicolai ha visitato la nave, festosamente accolta dagli ufficiali e dall'equipaggio. Il Comandante dell'incrociatore ha offerto a bordo un grande ballo al quale hanno presenziato il Ministro della Marina, i membri del Corpo diplomatico, le autorità e numerose personalità brasiliane e della colonia.

A Berlino

BERLINO, 16.

Al pranzo offerto dall'ammiraglio Prentzel in rappresentanza della Marina tedesca all'Ammiraglio Rota e ad altri ufficiali delle navi italiane, hanno partecipato i rappresentanti della Regia Ambasciata d'Italia, del Ministero degli Esteri, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Marina. L'Ammiraglio Prentzel ha brindato al Re d'Italia e ricordando la cordiale accoglienza fatta dall'autorità e in special modo dalla Marina italiana alle navi germaniche «Berlino» ed «Endem» ha espresso il suo voto che le grandi accoglienze e le relazioni stabilite in Italia dalle due marine siano rese ancora più cordiali dalla venuta delle navi italiane nel porto germanico.

L'Ammiraglio tedesco ha aggiunto che disgraziatamente il Cancelliere non può, a causa della sua grave malattia ricevere l'Ammiraglio italiano e non può dargli così quel segno di alta considerazione che in Italia ebbe l'ammiraglio tedesco che fu ricevuto in udienza da S. E. Mussolini.

L'Ammiraglio Rota ha risposto compiacendosi che le navi da guerra italiane abbiano fatto una prima visita dopo la guerra nelle acque tedesche; ha rilevato in termini lusinghieri l'ospitalità ricevuta ed ha formulato infine fervidi auguri per la salute del Cancelliere.

L'esploratore della Dancalia ricevuto da S. E. De Bono

ROMA, 16.

S. E. il generale De Bono, Sottosegretario per le Colonie ha ricevuto l'ing. Ludovico Lesbitt, il quale dal 18 marzo al 26 luglio dello scorso anno, compì di propria iniziativa e senza alcun concorso da parte di chicchessia la traversata della Dancalia percorrendo l'immenso rettangolo che quella regione descrive tra il mare e l'interno dell'Abissinia. L'ing. Lesbitt ed i suoi compagni, con una carovana singolarmente leggera, composta di 15 uomini, 25 cammelli, 12 fucili e 20 cartucce, nei raffronti della ardimentosa impresa partirono dal ponte dell'Auasc e si spinsero sino ad Assale Dallol percorrendo la Dancalia in direzione da sud a nord. L'esplorazione si è sviluppata esattamente il 9°, 14°, 30° grado di latitudine N-E e tra i meridiani 40° e 41°, 30°. La marcia è risultata di Km. 1200 e il territorio esplorato di 52 mila.

Per la prima volta il territorio della Dancalia specialmente delle regioni abissine specialmente dette è stato attraversato da europei sebbene sieno da ricordare particolarmente le spedizioni Vinassa De Regny, Cavagnari e la più recente del Barone Franchetti, ristrette però a zone mai interessanti l'intero territorio. La spedizione Lesbitt ha raccolto rilievi topografici ed astronomici che agevoleranno la preparazione della carta geografica della regione ed ha individuato il punto del doloroso eccidio di Gustavo Bianchi. S. E. De Bono si è vivamente compiaciuto con l'ing. Lesbitt.

Il palio delle Contrade senesi

SIENA, 16.

Parecchie decine di migliaia di persone, tra le quali numerosissimi stranieri, hanno assistito oggi al palio delle storiche Contrade senesi. Tra le autorità e le personalità cospicue che presenziavano la corsa, si notava anche il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano.

Come sempre, ha suscitato ondate di ammirazione il meraviglioso corteo che ha preceduto lo svolgimento della corsa. Il fremito di ansietà con il quale gli spettatori hanno seguito poi le movimentate vicende della lotta è stato pari soltanto alla passione con la quale i fantini hanno gareggiato per la vittoria. La immensa piazza del campo è stata scossa da un rombo di applausi quando la vittoria è toccata al cavallo della contrada della Giraffa, il cui fantino era caduto al primo giro della pista. La città è animatissima e particolari festeggiamenti come è consuetudine si sono svolti nella contrada vincitrice.

S. E. Teruzzi passa in rivista a Gemona il battaglione "Camice Nere,, della 55ª Legione Alpina

Il forte Friuli ha presentato al Capo di S. M. della M. V. S. N. i suoi migliori figli in una indimenticabile cornice di forza, di entusiasmo, di bellezza

Friuli eroico

E generoso.

Gemona fascista ha inalberato il tricolore in una giornata magnifica. Da ogni balcone il segno della Patria ha garrito al vento, ha sorriso trepidante, e come nei dì cari all'anima di ogni cittadino, essa ha salutato festante il Comandante Attilio Teruzzi, rappresentante della Rivoluzione, inviato dal Duce.

Spettacolo di forza.

Di valle in valle il grido di guerra delle balde Camice Nere friulane, ha scosso la quiete silenziosa di questa forte e generosa terra, e di valle in valle si è ripercosso in ogni dove. E' poi salito sulle cime più alte dei monti lucenti di un purissimo sole italico, e di lassù con un fremito possente e nuovo — dalle vallate che seppero del tormento doloroso dell'attesa, che furono consacrate dalla guerra non pienamente vittoriosa, che conobbero e tuttora conoscono il sacrificio della «povertà» dignitosa — come un ruggito possente, il grido di guerra ha percosso paurosamente l'aria al di sopra di piani, al di sopra di monti non nostri. Il giuramento, ha così sublimato il dolore, l'attesa, la povertà e il sacrificio.

Non sulla piazza, od entro chiuse e fredde mura, le Camice Nere, hanno rinnovato fedeltà al Duce, ma all'aria aperta, alla luce piena del sole e dinanzi alla formidabile barriera delle Alpi nostre, alle soglie inviolabili della Patria.

E l'entusiasmo delle tenaci popolazioni friulane, accorse da ogni più lontana borgata a vedere i suoi figli, militi nuovi della Patria, ha incorniciato il superbo quadro di una nota di bellezza indimenticabile.

Forte e fedele popolo carnico e dell'Alto Friuli.

Popolo di lavoratori ed artieri, amatori della bellezza, con la quale armonizzate in silenziosa solitudine, non vi sconforti il vivere anche se il quotidiano pane costi a voi travagli faticosi e spesso in terra straniera: vi conforti la Nuova Vita. E' questo il primo riflesso, e se questa ancor pallida luce non bastasse — è pur bello fortemente lottare e soffrire per poi vincere — allora guardate con occhio veggente e con fedele animo al di là del quotidiano vivere, alla nuova strada scelta che è quella che dovrà condurci alla mèta, alla vittoria, alla grandezza. Guardate ai vostri figli che hanno oggi abbandonato il quotidiano lavoro, «per rafforzare il loro spirito guerresco, per temprare i nervi ed il cuore nelle esercitazioni sulle Alpi nostre, e riaffermare sulle orme delle quadrate ed invincibili Legioni Romane, l'Impero di Roma». Domani essi riprenderanno tenacemente il loro lavoro.

Guardate ad essi amorosamente con occhi di madre: Essi sono la Nuova Vita.

***

E se non bastasse, il forte Friuli, nell'entusiasmo placato, ha fatto dono al Comandante delle Camice Nere d'Italia della sua gentile e cavalleresca anima.

Nei solenni canti, ove è descritto il dolore dell'esilio, il tormento atroce della terra abbandonata, della sposa lontana e dei figli — ove è descritto anche il gioioso riabbraccio — ove la bellezza dei monti, l'amore alla Patria, il più grave esilio e il freddo squallore del ritorno — sospirano in ogni alito e si fanno canto ed anima insieme... E i ricordi di guerra si affacciano, con ricordi di eroici figli Caduti... Canti, canti! Sono i canti scaturiti dal «cuore» di questo tenace e fedele popolo friulano ritemprato e rinverdito nel ricordo di quel vecchio cuore italico ardito e fiero e generoso, che oggi risorto, più non mente al Comandamento della Rivoluzione, al Comandamento del Duce.

Il cuore di questa terra alpestre ha parlato con tutte le sue note: col grido di guerra dei suoi figli migliori — coll'entusiasmo delle madri, delle spose, dei vecchi e dei fanciulli e con più umana e sublime parola: con i suoi popolari canti.

Ed ora tutto già tace. Le valli risvegliatesi per un attimo, ritornano poco a poco nella loro silente quiete, mentre i suoi figli, già lontani, salgono verso i confini della grande Patria, al ritmo ora solenne ed ora fremente dei vecchi inni di guerra e della Rivoluzione.

Ulderico D'Angelo

Il festoso saluto di Gemona fascista a S. E. Attilio Teruzzi

GEMONA, 16.

Uno spettacolo magnifico. Gemona si è svegliata ieri sin dalle prime ore del mattino vestita a festa. I balconi, ornati di smaglianti tricolori, le mura delle strade tappezzate di striscioni inneggianti al Duce, alla Milizia, a S. E. Teruzzi, al Fascismo. La Piazza Vittorio Emanuele, pochi attimi prima dell'arrivo di S. E. Teruzzi, offre una vista stupenda. Ivi erano convenuti, sotto la Loggia del Municipio, le rappresentanze e le autorità Nella piazzetta si erano schierate da un lato, una compagnia del 55° Battaglione «Camice Nere», con fanfara, dall'altro, la Centuria dei Balilla Bengasini che porta il nome di Attilio Teruzzi, e la magnica Centuria Balilla di Osoppo anch'essa con fanfara, al comando del presidente signor Di Tomat. E dietro i reparti la popolazione; affollata in ogni dove.

Le autorità

Sotto la Loggia attendevano il Capo di S. M. della M. V. S. N. il Prefetto di Udine S. E. Motta con il Capo di Gabinetto dott. Zingale. il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo, il Console Alberto Liuzzi Comandante la 55ª Legione Alpina, il Podestà di Gemona Stroili, il Com. la Divisione di Udine gen. Gaggia, il Viceprefetto comm. Spasiano, i membri della Federazione provinciale fascista: dott. Antonio Volpe, dott. Pagani e co. Arbeno d'Attimis, il Preside della Provincia cav. Micoli Toscano, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco con il segretario particolare capitano Bonanni, il Segretario politico di Gemona ing. Celso Ferrari, il colonnello Della Bianca dell'8° Alpini, il Direttorio del Fascio di Udine con i membri dott. Ulderico D'Angelo e signori Enea, Caine e Marcello Moroi, il Presidente dei Combattenti di Gemona signor Dicomma (il quale fu camerata di S. E. Teruzzi) con l'intero Direttorio, il Presidente dei Mutilati ten. Francesco Bonitti, il Presidente dell'O. N. B. dott. Antonelli, l'Arciprete Selisizzo, il Console Cortinovich, il Console Baudracco della Milizia Antiaerea, i seniori Di Rienzo e Accordini, il Presidente degli Arditi d'Italia signor Covre, il Capo Manipolo Balilla Morgante comandante la Legione Balilla, il Direttore delle Scuole cap. Zumini, il Segretario dell'A. N. I. F. signor Fabiani, e tutti gli Ufficiali del Battaglione Camice Nere e fuori quadro e tutti i Podestà e Segretari politici della zona carnica.

L'arrivo di S. E. Teruzzi

Tre squilli di tromba segnano l'arrivo del Capo di S. M. della M. V. S. N. La Compagnia «Camice Nere» grida l'«A noi!», col pugnale in mano.

S. E. Teruzzi, che è accompagnato dal Generale Priolo, del Generale Vernè, dal Console Elti di Rodeano, passa in rivista la Compagnia d'onore e le Centurie dei Balilla. La fanfara del Battaglione intona l'Inno «Giovinezza».

Dopo la rivista, S. E. Teruzzi sale nella Loggia e quindi con le autorità nella sala consigliare del Comune ove sono le rappresentanze della Federazione friulana fascista con labaro, del Fascio di Udine con gagliardetto, dei Combattenti, Mutilati e di tutte le associazioni ed organizzazioni cittadine.

Il saluto del Podestà

Cessati gli insistenti applausi con i quali S. E. Teruzzi era stato accolto, il Podestà, G. Stroili, porge all'Ospite Augusto il saluto della città di Gemona. Esprime al gerarca i sentimenti che animano questa popolazione la quale, se pur non sa esteriormente mostrare la sua gioia ed il suo orgoglio per questa visita, pur tuttavia sa veramente amare e fedelmente servire. Gemona guarda con amore e cura con ogni affettuosità i militi della 55ª Legione ed in modo speciale il battaglione d'assalto, che è la più bella, la più forte, la più tipica espressione dell'alpino friulano.

Sono sicuro — continua — che durante le manovre e sempre il battaglione d'assalto della nostra Legione, saprà essere primo fra i primi e degno di militare a fianco del nostro esercito glorioso.

Voglio oggi che le fatiche ed i sacrifici compiuti ricevano, con la vostra visita gradita, il più grande premio e salutare alla vostra presenza, il baldo Comandante della Legione, Console Liuzzi, al quale si deve la realizzazione dei sogni più belli.

Con questi sentimenti — conclude il cav. Stroili — sentimenti di affetto di devozione e di orgoglio, vi porgo, Eccellenza, il saluto di Gemona, che di questa visita conserverà sempre gradito ricordo; e vi assicuro che la Legione Alpina, saprà sempre rispondere all'appello, lieta ed orgogliosa di essere l'avanguardia vigile e fedele dell'esercito delle Camice Nere.

Parla S. E. Teruzzi

Sua Ecc. Teruzzi risponde al caldo saluto del Podestà di Gemona:

Egli esprime la sua commozione per l'accoglienza spontanea, cordiale ed entusiastica ricevuta. Conosce ed apprezza i meriti della gente friulana della quale i militi sono la rappresentanza più genuina e l'espressione più bella. E' sicuro che il Battaglione d'assalto di questa Legione saprà onorevolmente comportarsi durante le grandi manovre, poichè il passato ed il presente della Legione sono, di ciò, solenne garanzia.

Le parole di S. E. Teruzzi sono accolte da una grande ovazione.

Poscia il Console cav. Liuzzi presenta al Capo di S. M. gli Ufficiali della Legione e primi fra tutti i Seniori cav. Di Rienzo, comm. Accordini, dot. Antonelli ed i Centurioni Scaroni e Valeria.

Segue quindi un signorile rinfresco offerto dal Podestà di Gemona.

LA COLAZIONE

Alle 18 precise ha avuto luogo la colazione offerta dal Comune di Gemona nel Teatro Romano addobbato con ogni buon gusto dall'ing. Raffaelle cav. Renato.

Durante la colazione il Coro del Dopolavoro di Gemona ha svolto un programma di canti e danze riuscitissimo e molto applaudito.

Il tenente della Milizia signor Tonini ha declamato una sua poesia in dialetto friulano dedicata a S. E. Teruzzi (che per mancanza di spazio pubblicheremo domani) di molto effetto e che ha riscosso moltissimi applausi.

Quindi il Direttorio dei Combattenti gemonesi ha offerto a S. E. Teruzzi una targa di bronzo con l'effige del Duce in rilievo, accompagnando l'offerta con un vibrante discorso.

S. E. Teruzzi ha ringraziato.

La colazione è finita tra gli alalà al Duce, a S. E. Teruzzi e tra un entusiasmo vivissimo.

Il pomeriggio

Nel pomeriggio S. E. Teruzzi dopo avere visitato l'accantonamento del Battaglione Camice Nere, si è portato dapprima nel Campo Simonetti ove gli è stato presentato il Battaglione, poscia ha assistito dal Castello alla magnifica scalata del Monte Glemina (350 m.) che è stata effettuata in maniera superba da una squadra di Camice Nere formata dal Centurione Alberto Fant e dai militi Di Gallo Pietro, Buzzi Luigi, Della Marina Bruno, Serravallo Onorio, Di Gasparo Angelo, Pusca Eugenio, Buzzi Antonio e Gubioni Luigi.

Poscia, S. E. Teruzzi con il seguito ha passato in rivista in Piazza Umberto il Battaglione Camice Nere.

Alle ore 18, S. E. Teruzzi e le autorità hanno visitato il Comando della 55ª Legione. Dopo aver visitato il Comando, è stato mostrato a S. E. Teruzzi il cofano del Labaro della Legione, eseguito dagli allievi della Scuola professionale «Benito Mussolini».

Il cofano, artisticamente lavorato in istile Rinascimento, è stato donato alla Legione dalla Scuola stessa.

Nell'ufficio del Comandante, il Console Liuzzi ha fatto dono a S. E. Teruzzi ed al generale Priolo di due artistici «album» in cuoio lavorato. L'offerta è stata accompagnata da un vibrante discorso del Console Liuzzi, il quale così ha terminato il suo dire:

«Eccellenza! La Legione Alpina altro non chiede al Duce, che di servire in fedeltà come sempre ha servito. La Legione è sempre ed ovunque agli ordini ed ai comandamenti del Duce».

A TARCENTO

Alle 19.30 S. E. Teruzzi dopo avere visitato l'infermeria del Comando di Legione, lascia Gemona diretto a Tarcento, fatto segno agli applausi della folla radunata nel Piazzale Umberto I ed assiepata lungo il passaggio.

A Tarcento ha avuto luogo il pranzo all'Albergo Ristoro, al quale hanno partecipato le seguenti autorità: S. E. Teruzzi, S. E. il Prefetto, gr. uff. Motta, il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo, il generale Vernè, il generale Priolo, il Console generale Elti di Rodeano, il Console Baudracco, il Preside della Provincia, il Vicepreside cav. Pagani, il Podestà di Udine, il Viceprefetto comm. Spasiano, il dott. Ulderico D'Angelo, del Fascio di Udine l'ing. Someda, il dott. Zingale, il dott. Pedrolla, il co. di Prampero, il co. Cino Florio, il Segretario politico di Tarcento signor Di Gaetano, il Centurione Despuches e il Centurione Pozzan.

Allo spumante ha portato un breve saluto a S. E. Teruzzi il Preside della Provincia cav. Micoli Toscano.

S. E. Teruzzi ha risposto ed infine ha parlato pure brevemente il Viceprefetto comm. Spasiano.

Alle 22 S. E. Teruzzi e le autorità si sono portate al ritrovo «Fant» ove in onore del Capo di S. M. della Milizia erano state preparate delle scritte luminose inneggianti al suo nome.

S. E. Teruzzi ha preso parte al ballo e quindi alle 23 fatto segno all'Alalà dei presenti ha fatto ritorno ad Udine.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

CRONACHE CIVIDALESI

Il grande festival di domani

CIVIDALE, 16.

Vivissima è l'attesa non solo qui ma anche nei paesi circostanti e a Udine per i grandi festeggiamenti organizzati per domenica prossima 18 agosto da apposito Comitato sotto gli auspici dell'O. N. Dopolavoro, a favore della Colonia elioterapica di cui è attivo ed instancabile direttore sanitario l'egregio dott. Alfredo Mazzocca, membro del Direttorio di questa sezione del Partito Nazionale fascista.

Il programma ha per centro di attrazione un grandioso Festival fluviale notturno con fantasmagoria luminosa del Natisone, Ponte del Diavolo, Castelli incantati, le galee del sogno, traghetto alla Grotte di Calipso.

Vi saranno poi interessanti visioni folcloristiche (Società corale Tomadini e compagnia dialettale cividalese dell'O. N. Dopolavoro. Il programma di questa manifestazione comprende: La zattera armoniosa, villotte friulane, «Una notte sull'Orenoco (mandolinata), Tersicore alpestre, la «Furlana, in costume ed altre danze.

Avremo poi «La magia del fuoco», creazione del maestro pirotecnico Turrini di Tarcento.

A ciò si aggiungano i chioschi gallegianti: Thea Room, Luna Park, il Trionfo di Bacco e di Gambrinus, con bevuta al bicchiere, alla coppa e al «bocâl».

I prezzi per assistere a questi eccezionali e suggestivi spettacoli sono così fissati:

Ingresso alla Bruscandola L. 3. Ingresso a San Biagio, indistintamente L. 1.50. Abbonamento al ballo L. 12. Per ogni ballo L. 0.50. Posti a sedere L. 5.

Treni speciali

Per queste grandi festività la Società Veneta ha disposto un treno speciale di ritorno a Udine con partenza da Cividale alle 23,50.

La Direzione del trenino per Caporetto ha pure disposto un convoglio speciale in partenza da Cividale alle 24.

Tutto quindi, e cioè l'attraente programma, il magnifico Natisone prescelto per il suo svolgimento, le altre feste, la bellezza di Cividale e la cordiale ospitalità dei suoi cittadini, fa prevedere uno straordinario concorso da ogni parte del Friuli e un completo successo che dato anche lo scopo benefico, non può mancare.

Gara sociale di Tiro a segno

Domenica 11 e lunedì 12 agosto nel poligono di Zucco!a si svolse l'annunciata gara di tiro a segno.

La gara ha avuto esito lusinghiero per affo lato concorso di tiratori che si sono disputati cavallerescamente i magnifici premi donati da cospicue personalità e da istituzioni locali.

Questa esercitazione, che è la preparazione dei giovani alle future competizioni, ha dato i seguenti risultati:

Categoria I.a Incoraggiamento: 1. Paschini Mario, L. 100 — 2. Faleschini avv. Agostino, L. 75 — 3. Rizzi geom. Alfonso, L. 50 — 4. Clapiz Alessandro, L. 30 — 5. Moschioni Giovanni, 20.

Categoria II.a, Serie fisse: 1. Stagni Argeo, L. 150 — 2. Dorli Giuseppe, L. 100 — 3. Manzini Tullio, L. 75 — 4. Mariuzzi Giovanni, L. 60 — 5. Cozzarolo Giacomo, L. 50 — 6. Morandini Pio, L. 40.

Categoria III.a, Cividale: 1. Stagni Argeo: penna stilografica d'oro, dono di S. E. on. Leich — 2. Dorli Giuseppe: orologio da salotto, dono del sen. Morpurgo — 3. Mariuzzi Giovanni: cartella del Littorio, dono della Banca Cooperativa — 4. Manzini Tullio: id. id. id. — 5. Clapiz Alessandro: Assegno, dono della Banca del Friuli — 6. Cozzarolo Giacomo: bottoni d'oro per polsi — 7. Morandini Pio: porta sigarette d'argento massiccio — 8. Aviani Giovanni: moneta d'oro della Banca Cattolica.

Mosca che uccide

L'altro giorno l'agricoltore Giuseppe Specogna di Antonio d'anni 34 dimorante a Domenis (Rodda) ammogliato e padre di quattro figli in tenera età, mentre si trovava su di un albero cogliendo pere, fu punto al collo da una mosca. Al momento non vi fece caso e continuò il suo lavoro, ma ieri fu colto da atroci dolori con eccezionale gonfiamento del collo. Il disgraziato fu tosto visitato dal medico locale dott. Manzoni, il quale giudicò grave il caso e ordinò il trasporto dell'infermo al nostro Ospitale Civile. Malgrado le più sollecite cure il povero Specogna è deceduto questa notte in seguito a tetano cerebrale.

MORSICATA DA UNA VIPERA

Mercoledì la villica Giuditta Fortunato fu Pietro ved. Burello d'anni 60 da Torreano, si recava in un vicino bosco per raccogliere dei funghi, mentre camminava una vipera la morsigò alla gamba destra. Essendosi gonfiata la parte e assalita da dolori, la povera donna fu ricoverata al nostro Ospedale per le cure del caso.

COLPITO DA MALORE

Ieri verso le ore 10.30 certo Pietro Barbiani fu Giuseppe d'anni 58 abitante a S. Giorgio di Rualis mentre transitava per la piazza del Duomo, colpito da malore, stramazzava al suolo. Soccorso da presenti e dal tenente medico del reggimento cavalleggeri Saluzzo che gli prestò le cure del caso, il Barbiani fu trasportato al nostro Ospedale dove gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione occipitale riportata cadendo al suolo. Ne avrà per parecchi giorni.

IL CONCERTO DI IERI

Dinanzi a numeroso pubblico ieri sera in piazza Paolo Diacono la banda cittadina diretta dal maestro Alessandro Coppotelli ha svolto un attraente concerto. Furono molto gustati ed applauditi la sinfonia del «Guarany», una fantasia sul «Mefistofele» e la sinfonia della «Norma».

Da PULFERO

Visita dell'ispettore dei Monumenti alle grotte di Antro

(16). — Mercoledì scorso si è recato a visitare le grotte di Antro l'ispettore onorario dei Monumenti signor avv. Giuseppe Marioni.

Vogliamo sperare che tale visita dia buoni frutti nel senso che le autorità competenti provvedano a tenere nel debito conto grotte di certa importanza, e a riparare la chiesa annessa, dichiarata monumento nazionale, ma deplorevolmente abbandonata.

BONIFICA MONTEMIA

Abbiamo appreso che il Comune di accordo col Comando della Milizia Nazionale Forestale di Udine, sta provvedendo al rimboschimento del Montemia ed alla sistemazione dei pascoli, costruendovi qualche malga.

Il provvedimento, oltre arrecare un incremento alla industria casearia, assicura un non indifferente provento finanziario al Comune se per la monticazione può stabilirsi un buon numero di bestiame bovino.

FESTA DA BALLO

A beneficio dell'Opera Nazionale Balilla, domenica prossima, 18 corrente mese, in questo Capoluogo si darà una festa da ballo.

Da PREMARIACCO

FESTA DA BALLO

(16). — Sulla piazza principale di questo Capoluogo, domenica prossima si darà una sfarzosa festa da ballo con la rinomata orchestra cividalese diretta dal signor Agostino Comis.

Un comodo e puntuale servizio di autocorriere congiungerà Premariacco a Cividale.

Da PAVIA DI UDINE

Festeggiamenti per il nuovo Parroco

(16) — Da una settimana fervono i preparativi per i festeggiamenti organizzati dal Comitato costituito per le onoranze al nuovo Parroco del paese don Gio. Batta Caruzzi, Vicario Foraneo di Rosazzo, che domenica 18 corrente farà il suo ingresso.

Il novello Pastore è preceduto dalla fama di una lunga carriera sacerdotale interamente spesa alla cura spirituale dei novelli sacerdoti, prima nel Seminario di Cividale ai tempo del venerando Arcivescovo mons. Zamburlini, e poi, fino pochi giorni fa, in quello Arcivescovile della nostra città dove seppe farsi apprezzare e distinguere dai Superiori ed amare come padre dai chierici, per il suo delicato e faticoso Ministero di Direttore Spirituale. E' nativo di Faedis, e conta appena cinquanta anni. A maggior premio del suo incomparabile zelo sacerdotale fu chiamato alla cura d'anime di questa importante e vetusta Parrocchia, con le funzioni di Vicario Foraneo della Forania di S. E. l'Arcivescovo di Rosazzo.

L'arrivo avverrà in forma solenne alle ore 9.30 di domenica 18 corrente e il nuovo Parroco sarà accompagnato per la presa di possesso dal Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Quargnassi.

Tutto il popolo di Pavia è invitato ad accogliere il nuovo Pastore, unitamente a tutte le istituzioni ed autorità locali. Si formerà un grande corteo all'imbocco del paese che si porterà alla parrocchiale per la Messa solenne del Mitterer la quale sarà cantata dalla locale Cantoria con accompagnamento ad archi dell'ottimo quintetto di Cividale.

La Sezione Combattenti di Pavia, per onorare più degnamente il Rev. Parroco ha voluto far coincidere con questa circostanza la estrazione della grande Pesca di beneficenza a beneficio degli orfani e dei figli dei combattenti bisognosi.

L'apertura avverrà subito dopo la Messa parrocchiale, ed i ricchi e numerosi premi offerti da ogni ceto di persone anche forestieri, fanno prevedere un esito soddisfacente.

Per tutta la giornata avremo la brava Banda di Lavariano diretta dal maestro Galdino Bernardis; la quale in serata darà un grande concerto con artistico e variato programma.

La Società Elettrica Lovaria Vidoni e C. ha fornito gratuitamente la luce elettrica per la illuminazione generale delle vie e piazze con centinaia di lampadine e palloncini alla veneziana.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Andamento delle consegne bietole

(16) — L'Ispettorato della 1ª Zona della Federazione Nazionale Bieticultori — zona di approvvigionamento dello Zuccherificio di San Vito — ci comunica:

Nella seconda settimana di consegna bietole (dal 4 al 10 agosto) sono stati consegnati in totale q.li 45.400.

La tara media per colletto e terra fu del 8,15 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media: 9.01; ed un coefficente settimanale: 1.87.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficente) sono quindi 16.85.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale; ogni coltivatore dovrà ricevere dalla Fabbrica il suo conto settimanale dove per ogni partita di bietole consegnata saranno specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

LE GRAZIATE RINALDIS

Ecco l'elenco delle sorteggiate nel concorso delle grazie Rinaldis:

Cividino Maria di Simone — Girardi Onorina di Angelo — Molinari Angela fu Giuseppe. Culos Caterina fu G. B. — Poles Palmira fu Gioachino — Nonis Genoveffa Antonia di Fabio — Defen Pia fu Valentino — Petracco Santa fu Giuseppe — Poles Giustina fu Gioachino — Bortolussi Maria fu Dionisio — Zantoni Maria fu Luigi — Zenaldi Olga d'Ignoti — Tisiu Elvira Ida fu Giacomo — Bortolussi Glicera fu Costante — Favot Antonia fu Luigi — Danelon Maria fu Giacomo — De Giusti Maria fu Beniamino.

L'importo della grazia verrà pagato domenica 1. settembre 1929.

SI FERISCE UN DITO

Pierina Fiscal fu Pietro di anni 16, ieri è stata medicata in questo Ospedale per una ferita lacero-contusa al terzo dito della mano sinistra riportata mentre lavorava presso l'Essiccatoio Bozzoli con la spelatrice.

Guarirà in giorni 12.

Da TARVISIO

Concerto vocale a beneficio della Croce Rossa Italiana

(16). — L'altra sera nella bellissima sala dell'Albergo «Italia» a Tarvisio, promosso da quel Dopolavoro Provinciale ed organizzato dal signor Gentili, si è tenuto l'annunciato concerto vocale a totale beneficio di questa Sezione della Croce Rossa Italiana.

Il programma era imperniato sul concorso di due valenti artisti nostri concittadini, la signorina Remigia Bianchi soprano e il cav. Domenico Ferran tenore, accompagnati al piano dall'avv. maestro Lino Montico.

Il programma comprendeva:

Puccini: Duetto «Butterfly» — Leoncavallo: «Pagliacci»: «Vesti la giubba» (tenore); «Pescatori di Perle» Beret; «Siccome un dì» (soprano) — Verdi: «Traviata» Duetto — Mascagni: «Cavalleria» Gran Duetto — Giordano: «Andrea Chenier» «La mamma morta» (soprano): «Improvviso» (tenore); Gran duetto, atto IV.

Inoltre la sig.a G. Mansi accompagnata al pianoforte dal fratello, ha cantato applauditissima tre romanze da camera.

La signorina Bianchi, con la sua smagliante voce, con quella distinzione artistica che la distingue, ha cantato in modo meraviglioso le due romanze — sostenendo il forte programma con facilità sorprendente — e specie nel duetto dell'«Andrea Chenier» cantato col cav. Domenici Ferran, con potenza di voce, e con vero senso artistico sollevando un vero entusiasmo.

Il tenore Ferran è stato salutato da vibranti ovazioni dopo le due romanze e dopo l'arioso dei «Pagliacci» sottolineato da applausi incessanti per la bella voce di tenore drammatico.

Abbiamo notato fra il numeroso pubblico, prima che cominciasse lo spettacolo, che taluno avrebbe quasi rinunciato al concerto per dare subito inizio alle danze, che con errato senso artistico erano state annunciate per la fine del concerto vocale.

Ma poi ci parve che da quel pubblico cosmopolita all'ultimo sarebbe stato ad ascoltare volontieri ancora qualche pezzo, e che i due bravi cantanti avrebbero eseguiti gentilmente come gentilmente si sono prestati per l'opera benefica.

Da LIGNANO

La festa del Rosaio

(evi) — La tanto desiderata festa del «Rosaio» ebbe domenica sera esito veramente sorprendente. La terrazza, per merito del maestro Scalona, era addobbata con gusto fine e aristocratico. Rose a profusione (peccato fossero inodore, però in compenso abbondavano le signore). La sala da ballo era pure gremita di un elemento signorile fra cui molti forestieri. Alla mezzanotte si svolse la annunciata gara di ballo. Erano in pallio otto mezze bottiglie di Champagne (esiguo premio per così sudate fatiche). Numerose coppie presero parte alla gara. A pronunciarsi con competenza e coscienza furono chiamati i signori dottor Mecchia, Rodolfo Mazzaroli, Alessandro Aprile, Marco Stivano e Innocenti.

Fin dall'inizio della gara la coppia formata dal dott. Italo Toldi di S. Michele al Tagliamento e dalla gentilissima signorina Elda Marin di Marano Lagunare, dimostrò la superiorità sulle altre tanto che la Giuria li dichiarò vincitori assoluti ad unanimità.

Numerosi applausi all'indirizzo dei vincitori coronarono la fine della riuscitissima festa.

Fa FAGAGNA

Festeggiamenti per la sagra del 1° settembre

(16). — Ieri si è riunito al completo il locale Comitato organizzatore dei festeggiamenti.

Anche per quest'anno è stato approto un programma divertentissimo e ricco: tradizionale corsa degli asini e tiro alla fune con valenti squadre. Questi due spettacoli si svolgeranno in recinto chiuso.

Per la festa da ballo, è già scritturata un'orchestra di fama, con scelti elementi. Anche il «brear» sarà moderno ampio, bene illuminato. Vi sarà pure il palo della cuccagna.

Una buona banda rallegrerà il pubblico negli intervalli dei vari spettacoli. Naturalmente, come ogni anno, il Comitato distribuirà l'intero utile ricavato alle istituzioni locali di beneficenza.

In seguito sarà pubblicato il programma dettagliato, nonchè l'orario speciale del servizio tranviario.

Da S. MARIA LA LONGA

ONORARE BENEFICANDO

(16). — Le signore Elena Margrath, Nida Someda e Maria-Agnese d'Arcano, per onorare la memoria del compianto loro Genitore, N. H. co. Orazio d'Arcano, hanno erogato a questa Congregazione di Carità il cospicuo importo di L. 500.

Pure allo stesso scopo commemorativo hanno versato alla Congregazione di Carità locale: Vintani nob. cav. Ippolito, Podestà di questo Comune, L. 20; Olivo Malisani, nob. Giovanni Morelli de Rossi, nob. cav. Giuseppe Morelli de Rossi, L. 10 ciascuno; Giovanni Cirio, L. 5.

L'Opera Pia beneficata, vivamente ringrazia gli oblatori.

Da MANIACO

FESTEGGIAMENTI PRO BALILLA e Istituto di beneficenza

(16). — Per iniziativa del Comitato O. N. D., l'8 settembre p. v. si terranno i tradizionali festeggiamenti che, organizzati da un Comitato all'uopo costituito, promettono un ottimo risultato. Siamo informati che saranno allestiti una ricca Pesca di beneficenza, gare sportive, fuochi d'artificio e balli popolari.

SPUNTI

La crisi del maestro e la nostra regione

L'on. Franco Ciarlantini, il battagliero deputato fascista, che al Fascismo ha dato e dà con fervore tutta la sua giovanile attività, non si è dimenticato di essere stato un maestro e tutti i problemi della scuola fascista hanno trovato in lui un illustratore acuto e sereno.

Il «Popolo di Brescia», organo di quella Federazione del Partito, pubblica un articolo dell'on. Ciarlantini sulla crisi magistrale. Non ci sono più maestri. Le scuole magistrali sono deserte. Molti abbandonano la carriera per altre più lucrose occupazioni. Di questa mancanza di insegnanti maschi, ce ne accorgiamo qui al confine, dove la loro opera, che si svolge tra mille difficoltà di ogni specie, è, non solo necessaria, ma assolutamente vitale per la preparazione spirituale delle nuove generazioni d'Italia. E' per questo che il Duce ha voluto con generosità premiare gl'insegnanti elementari della nostra regione con l'assegnare una notevole indennità di alloggio.

L'on. Ciarlantini scrive fra altro, e sottoscriviamo in pieno:

«I maestri non hanno più neanche carriera. Nuovi sbocchi potevano aprire ai maestri le istituzioni dell'Opera Nazionale Balilla, del Dopolavoro, dell'Opera Maternità ed Infanzia, ma finora si tratta di utilizzazioni saltuarie non disciplinate, retribuite in modo inadeguato, o puramente onorifiche. Nè sembra che l'assunzione dei maestri all'insegnamento delle materie di cultura generale nelle nuove scuole secondarie del lavoro sia tale — per le condizioni poste e per il numero prevedibile dei beneficiandi — da costituire quella nuova via aperta ai maestri di cui si era tanto parlato. E le scuole risentono di questa mancanza di una efficace azione vigilatrice e stimolatrice.

«La questione è grossa; esige uno sforzo finanziario cospicuo. Poichè non si tratta di tradire lo spirito della riforma Gentile diminuendo la durata e la efficenza della preparazione per attrarre all'insegnamento nuove reclute: bensì di portar la riforma alle sue logiche conseguenze. E cioè si tratta di fare quanto è necessario perchè il prestigio del maestro, per la sua cultura, la sua valutazione morale ed economica, diventi tale da allettare all'apostolato educativo il fior fiore della nostra gioventù.

«Il Regime è oggi ben saldo e lo sarà lungamente per la genialità, il lavoro possente, la forza di suggestione del suo Capo; ma perchè l'opera si svolga fino alle realizzazioni più degne e segni nella storia un'orma indelebile, bisogna pensare alle nuove generazioni. Il Duce, quando afferma che l'avvenire è tutto legato all'educazione dei Balilla, parla di tutti i ragazzi d'Italia di oggi e di domani. La funzione scolastica è dunque in cima a tutte le altre, ma non è possibile che il Fascismo abbia messo al primo piano delle sue attività il compito educativo per mantenere chi lo esercita all'ultimo gradino della scala dei suoi funzionari».

Alberto Ballabene

Cronaca Sportiva

U. S. S. Ovaldo-Azzurra

a S. Osvaldo, ore 10

Domenica 18 con l'inizio del Torneo «Coppa Toro» si disputerà la partita fra il S. Osvaldo e l'Azzurra finalista del Campionato Uliciano.

Dato il valore delle contendenti la partita riuscirà combattuta e si prevede il concorso di numeroso pubblico.

ATLETICA

Incontro interprovinciale Giovani

La squadra rappresentativa udinese di atletica per l'incontro riservato ai giovani, che domenica scorsa doveva incontrarsi con quella di Belluno, è stata dichiarata vincente per il forfait di quest'ultima e classificata per le semifinali:

L'incontro di semifinale si terrà domenica 18 a Mestre fra le rappresentative di Udine e Venezia. I seguenti atleti sono pertanto invitati a trovarsi all'ingresso della stazione ferroviaria di Udine alle ore 10 precise per partire alla volta di Mestre:

Ciceri Luigi — Butazzoni Mario — Tamburlini — Allulli Giorgio — Tomat Nello — Tavano Sisto — Borroni Andrea — Canciani Giuseppe — Barigello Giuseppe — Pillinini — Tonini Angelo; a Codroipo saliranno gli atleti: Patri Mario — De Candido Carlo — Ottogalli Ernesto.

I seguenti atleti si troveranno nel piazzale della stazione di Pordenone per unirsi alla comitiva alle ore 11 precise e presentarsi all'incaricato che provvederà per il biglietto ferroviario:

Scian Giuseppe — Pagnosin Ernesto — Parolini Pilade — Gardini Gino — Paleva Antonio — Bertolazzi Edmito — Ortola Alberto — Pagotto Gino.

Tutti gli atleti dovranno presentarsi muniti degli indumenti per le gare e di un certificato comprovante che sono nati dopo il 1.o gennaio 1911.

I dopolavoristi dovranno presentarsi con la tessera del Dopolavoro ed i non dopolavoristi con una fotografia che servirà per la tessera dell'O. N. D. che sarà staccata dall'incaricato.

Gli atleti sopraindicati sono invitati a fare avvisato il C. P. della «Fidal» di Udine telegraficamente, qualora non potessero partecipare alle gare. Le Società alle quali appartengano gli atleti sono vivamente pregate di curare che tutti siano presenti puntualmente allo appuntamento.

La Coppa del Reghena

SESTO AL REGHENA, 16.

Un esito lusinghiero ha arriso alla Coppa del Reghena che il Comitato locale presieduto dal Podestà geom. Fabris e il Club Ciclistico «Lino Stefanutti» hanno fatto disputare ieri giovedì sul percorso di Km. 125 comprendente la famosa salita di Clauzetto.

La vittoria superba e convincente è arrisa oggi a Vittorio Vacchiani, il giovane e forte arrampicatore friulano che sul Clauzetto riuscì a liberarsi di tutti i concorrenti raggiungendo il traguardo poi con ben 9 minuti di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Vacchiani Vittorio del C. C. Lino Stefanutti che impiega ore 4.9' a compiere il percorso alla media oraria di Km. 30.120. — 2. Altissimo Ajmone del C. S. Mincio di Mantova, in ore 4.18' — 3. Feruglio Giovanni del C. C. L. Stefanutti, idem — 4. Canzian Carlo, idem — 5. Infanti Luigi del Dopolavoro di Codroipo — 6. Deotto Nicolò del C. C. L. Stefanutti a 3 — 7. Boemo Carino, idem — 8. Altissimo Guido, idem — 9. Scarabel del Dopolavoro di Treviso (Fiera) — 10. Mauro del Dopolavoro di Codroipo. Seguono staccati Perini, Fgcile ed altri in tempo massimo.

La Coppa del Reghena, dono del Podestà è stata appannaggio del C. C. Lino Stefanutti.

CORSE AL TROTTO

Clarina e Pacchi vittoriosi

Si sono svolte ieri le attese gare ippiche che raccolsero alla partenza ben 11 cavalli.

Ecco i risultati:

Premio Reghena, L. 1000 così divisi: Primo L. 500, secondo L. 300, terzo L. 200: 1. Clarina del signor Gilordi di Treviso — 2. Victor del signor Fumiato di S. Vito — 3. Brennero del signor Martina.

Premio Consolazione: 1. Pacchi del signor Orlando di Cordovado — 2. Eta del signor Paoletto — 3. Doroteo del signor Serafini.

Gara emozionante fino agli ultimi metri: molto pubblico e organizzazione perfetta a cura del locale Comitato con alla testa il signor Fabris geom. Nino Podestà del Comune.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 15 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.99	751.82	750.72
Pressione al mare	762.52	761.68	761.19
Temperatura	23.0	29.7	28.0
Umidità (0-100)	74	54	63
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	8	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,5
Temperatura minima: 18,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Venerdì 16 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.54	749.72	750.30
Pressione al mare	761.97	759.94	760.83
Temperatura	24.0	31.0	28.0
Umidità (0-100)	60	00	09
Vento Direzione / Forza	SW deb.	W deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 31,8
Temperatura minima: 20,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti moderati da greco; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica: La pressione si mantiene relativamente elevata sull'Europa orientale (766) e negli Stati Baltici, mentre diminuisce sulla occidentale centri di depressione (755) nell'Irlanda e (759) nella Spagna. Bassa pressione sul Mar di Levante (755).

Probabilità: L'accennata modificazione non porterà per le prossime 24 ore alterazioni sostanziali nelle condizioni del tempo. Si avrà prevalenza di venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, maestrali sull'Adriatico e sul Jonio, nebulosità intermittenti sul Tirreno, prevalente serenità altrove. Temperatura stazionaria; mare mosso.

La Moglie Contessa ROSINA de PUPPI nata PAGLIERI, i fratelli Conte LEANDRO con la moglie ANGELINA Contessina ALBA, i cognati Dott. LEONARDI, Dott. VITTORIO, MARIA PAGLIERI, annunciano la dolorosa perdita del loro

Guglielmo co. de Puppi

avvenuta a Milano dopo breve malattia.

UDINE 14 agosto 1929.

La Ditta G. de PUPPI ed i suoi dipendenti annunciano la perdita del loro principale

de Puppi co. Guglielmo

UDINE 14 agosto 1929.

SMARRITO CANE bracco tedesco marron scuro punteggiato nome Milord. Mancia competente riportandolo presso rag. Gaspardis, Via Manin 14 — Udine.

CRONACA UDINESE

L'arrivo a Udine di S. E. Teruzzi

Ieri col diretto delle 11.50 è giunto a Udine S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N. per passare in rassegna i baldi battaglioni d'assalto della 55.a Legione Alpina e della 63.a Legione «Tagliamento».

Erano ad attendere l'Ospite illustre e gradito S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta col suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Preside della Provincia cav. uff. Giovanni Micoli-Toscano col Segretario generale co. Giuliano di Caporiacco, il Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco col segretario di gab. cap. Bonanni, il Comandante del Corpo d'Armata di Udine S. E. il tenente generale gr. uff. Liuzzi, il comandante la Divisione T. G. commendatore Gaggia con i rispettivi aiutanti ed altri ufficiali, il Console cav. uff. Morgantini, comandante la «Tagliamento», il R. Questore comm. Bodini con altri funzionari, il maggiore comandante la Divisione di Udine dei RR. CC. ed altre autorità.

S. E. Teruzzi ossequiato dalle autorità è partito subito dopo per Gemona e questa notte ha fatto ritorno a Udine prendendo alloggio al Grande Albergo d'Italia.

Ripetiamo il programma della visita che S. E. Teruzzi cui porgiamo il più deferente saluto, farà oggi alla nostra città:

Ore 9: Rivista della Milizia in Piazza Umberto I.

Ore 9.45: Visita alla Colonia elioterapica.

Ore 10.15: Visita all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Ore 10.30: Visita alla Batteria Antiaerea in Castello.

Ore 11: Visita all'Opera Nazionale Balilla.

Ore 11.45: Visita alla Sede del Comando della Milizia.

Ore 13: Pranzo offerto dal Comune.

Nel pomeriggio S. E. Teruzzi visiterà alcune Organizzazioni fasciste ed Istituzioni assistenziali in città ed in provincia.

Un invito ai cittadini

Il Fascio di Udine invita i cittadini ad esporre le bandiere in occasione della visita di S. E. il luogotenente generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Il saluto del Podestà

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domani, sabato 17 corrente, sarà tra noi S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Salutiamo l'Ospite illustre, magnifico esempio di virtù militare, di fede fascista, di devozione al Duce. E, con Lui, salutiamo il baldo Battaglione della Legione «Tagliamento» che, assieme all'Esercito Nazionale, va a riaffermare, nel nome dell'Italia rinnovata, sui confini della Patria, gli imperscrittibili diritti di Roma imperiale.

Dal Palazzo del Comune
16 agosto 1929 (VII).

Il Podestà
GINO DI CAPORIACCO.

Il pellegrinaggio friulano partito per Roma guidato da S. E. l'Arcivescovo

Ieri sera alle 18 è partito alla volta di Roma un lungo convoglio di pellegrini d'ambo i sessi per il pellegrinaggio promosso dalla Giunta Diocesana per rendere omaggio al Santo Padre. Il pellegrinaggio, guidato da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, fu accuratamente organizzato da mons. Buttò, Parroco del Redentore, coadiuvato da don Comelli.

I partenti, salutati da numerosi sacerdoti e familiari, è composto di oltre trecento persone.

L'apertura della caccia

Come è noto, giovedì si è aperta la caccia e i numerosi seguaci di Sant'Ubaldo, armati di fucili più o meno di marca e seguiti da cani di razza più o meno pura, si sono sparsi per la Provincia in cerca di preda. Le prime notizie cinegetiche recano che la caccia si presenta quest'anno propizia ed abbondante. A centinaia le quaglie belle e grasse per abbondante pascolo, sono cadute sotto il piombo nemico, per andare a finire o sullo spiedo o, meglio, in succolenti risotti.

I numerosi cacciatori udinesi sono tornati, «si vera sunt exposita», perchè di cacciatori non bisogna credere tutto, chi con trenta, chi con venti, chi con quindici quaglie ed altri volatili.

A Cividale sono state prese oltre 300 quaglie, moltissime a Spilimbergo è così pure in altre zone della provincia.

Festa della Madonna e Ferragosto

Una giornata magnifica, per quanto canicolare, ha favorito giovedì la tradizionale festa religiosa dell'Assunta accompagnata da altri festeggiamenti di Ferragosto.

Gran concorso di pubblico venuto dalla campagna tra cui parecchi reduci dal Santuario di Castelmonte.

Dall'alba al mezzogiorno sono state celebrate numerose Messe alla Basilica delle Grazie.

Alle 8 il Battaglione della 63ª «Tagliamento» che si appresta a partire per le manovre, ha assistito al comando del Console cav. uff. Morgantini e con tutti gli ufficiali ad una Messa da Campo.

Alle ore 10 è stata celebrata una grande Messa cantata.

L'animazione è durata eccezionale per tutta la giornata e gli esercizi pubblici fecero buoni affari. I treni della sera e della notte partirono gremiti benchè rinforzati con molti altri vagoni.

Non diremo che l'affollamento fosse quello di parecchi anni fa in cui la circolazione era quasi impossibile per le vie centrali, causa la ressa di gente, ma quest'anno si è notata una ripresa che è di buon augurio per gli anni venturi.

Il violinista triestino Colautti alla Basilica delle Grazie

Durante la Messa solenne celebratasi giovedì mattina nella Basilica delle Grazie, ha suonato in modo veramente affascinante e suggestivo il violinista triestino maestro Renato Colautti, Direttore della Sezione Musicale del C. I. P. di quella città. Questo giovane e già valente violinista, allievo del celebre maestro Jancovich, è di passaggio per Udine, essendo ospite del cav. Antonio Vidali, e con la sua arte squisita è stato per gli udinesi una vera rivelazione. Egli è infatti artista dell'arco, di grandi risorse e da superare i passi più difficoltosi con una tecnica precisa e ben sviluppata, dando alla musica una speciale interpretazione che trasporta l'uditorio ai più vivi consensi e alla più alta ammirazione. Egli infatti si è riaffermato violinista dall'ampia e dolce cavata, eseguendo brani di Bach, Schubert, Schuman, Saint-Saëns ecc.

L'esecuzione ebbe tale efficace risalto che il pubblico distinto che vi assistette, apprezzò con entusiasmo e alla fine molti appassionati ebbero a rallegrarsi col maestro Renato Colautti per il magnifico successo ottenuto.

Ci auguriamo che in breve questo esimio violinista si presenti al gran pubblico udinese per un concerto.

La Tombola in Piazza Umberto I

Alle 18, e perciò con l'inevitabile ritardo dovuto alla vendita di cartelle all'ultimo momento, in Piazza Umberto I è stata estratta la tradizionale tombola a favore della Congregazione di Carità. Il magnifico piazzale nereggiava di pubblico che occupava anche la prima rampa del Colle, mentre il resto era occupato dall'armamento per lo spettacolo pirotecnico.

Furono vendute 11.727 cartelle con un introito lordo di L. 23.454, vale a dire oltre 2500 cartelle più dell'anno scorso.

Sull'apposito palco abbiamo notato oltre il Presidente della Congregazione di Carità avv. Ernesto Tavasani col Segretario rag. Fontanini e col signor Giulio del Zotto, il cav. uff. dott. Virgilio Dorotti in rappresentanza del Podestà, il Procuratore del Registro dott. Costa Delegato dalla Direzione del Lotto di Venezia e il funzionario di P. S. Telesforo Priorini.

Col solito contorno di fischi e di applausi si è svolta l'estrazione dei numeri ripetuti col megafono dallo strillone signor Ferdinando Antonioli, in sostituzione del compianto Violin che da epoca immemorabile esercitava questa tradizionale funzione.

La cinquina di L. 400 è stata vinta col numero 31 dalla casalinga Carolina Morettuzzo abitante in via Cisis. La prima tombola di L. 2000 col numero 81 dal manovale delle Ferrovie dello Stato Pietro Mini dimorante a Pozzuolo e addetto alla Squadra Rialzo di San Rocco. Ancora due numeri e con l'82 la seconda tombola di L. 600 è vinta dall'operaio alle Ferriere Giacomo Pellarini abitante in via Tolmezzo.

Come si vede, la fortuna è stata saggia distributrice dei suoi favori.

Nella lunga attesa e negli intervalli ha prestato ottimo servizio la brava e premiata Banda di Colugna diretta dal distinto maestro Liruss.

Il resoconto ufficiale

La Presidenza della Congregazione di Carità ci comunica il seguente resoconto della Tombola estratta in Piazza Umberto I° giovedì u. s., a beneficio della Congregazione stessa:

Attivo — Cartelle vendute N. 11727 a L. 2 ciascuno = L. 23.454.

Passivo — Spese generali L. 2706 — Tassa del 20 per cento L. 4578.50 — Tassa di bollo L. 586.35 — Premi ai vincitori L. 3000 — Provvigione ai venditori di cartelle L. 1172.70. — Totale passivo lire 12.038.55.

Utile netto L. 11.415.45.

Lo spettacolo pirotecnico

Il pubblico delle grandi occasioni si è nuovamente riversato in Piazza Umberto I° per assistere al grande spettacolo pirotecnico iniziatosi verso le 21.30 e durato circa un'ora e mezzo. Diciamo subito che questo terzo spettacolo ci è sembrato il migliore, per varietà di girandole e di razzi e per esecuzione veramente perfetta. Vari numeri dell'attraente programma e il magnifico e rombante finale furono entusiasticamente applauditi.

Durante gli intervalli e prima e dopo lo spettacolo, svolse un attraente e applaudito concerto la ottima Banda del Corpo d'Armata.

Lo spettacolo pirotecnico di domani sera
Prezzi popolari

Ricordiamo che domani sera domenica 18 agosto in piazza Umberto I° si darà, sempre sotto gli auspici, del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, il quarto grande spettacolo pirotecnico a prezzi popolari. Ne daremo domani il programma.

Atto nobilissimo del comm. Sendresen per la Gita della Società Operaia

Il benemerito comm. ing. Giovanni Sendresen, amato Presidente onorario della Società Operaia Generale di M. S. ed I., ha diretto alla Presidenza della Società stessa la seguente lettera:

Egregio Signor G. CHIESA
Presidente della Società Operaia
UDINE

Sono in possesso del programma per la gita del 25 agosto ma spiacemi oltremodo di non potervi prender parte — come sarebbe mio vivo desiderio — dato che per quell'epoca sarò assente dall'Italia, recandomi all'estero.

Con i migliori auguri per il brillante esito della gita, permetta che io alleghi alla presente la modesta somma di lire 500 (cinquecento) che intendo serva a possibilitare la gita a soci bisognosi.

La ringrazio e La saluto cordialmente.

Ing. Giovanni Sendresen.

Sono quindi 20 soci che mercè la munifica elargizione del comm. Sendresen, che diede già tante prove di simpatia per la Società Operaia e per la classe lavoratrice, venti soci, diciamo, che beneficieranno della bella gita sociale.

La Direzione della Società invita quei soci che si trovassero in condizioni indigenti a rivolgere alla stessa domanda scritta entro il giorno di mercoledì 21 corrente.

Le domande verranno esaminate da una speciale Commissione appositamente nominata e, le accettate, saranno comunicate entro venerdì 23 corrente.

Treno speciale da Cividale per i festeggiamenti di domenica

Per favorire il ritorno del pubblico dai festeggiamenti che si terranno domani, domenica, a Cividale, la Società Veneta effettuerà un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle 24.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto ingegnere Gino Tonizzo:

Hanno versato lire 10: Pico gr. uff. Emilio — Villoresi cav. Achille — Roiatti dott. Gino — Misani comm. prof. Massimo.

Luigi Pagavini L. 5.

Totale L. 235 (continua).

Una lieta festività famigliare

La vigilia di Ferragosto il signor Giacomo Bassi, già attivissimo funzionario del Comune, e la sua gentile consorte signora Italia, compivano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio — le nozze d'oro.

Per la fausta ricorrenza si riunirono intorno ai due... rinnovati sposi il figlio Gino con la nuora e i nipoti ed altri congiunti, alcuni amici, nonchè parecchie operaie della Filanda Silvestri (già Frizzi) presso la quale il signor Gino prestò per parecchi anni l'opera sua.

Alla mattina i festeggiati e il seguito assistettero alla Messa nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore e quindi seguì un generoso rinfresco, durante il quale non mancarono i brindisi e gli auguri di continuata e ancora lunga felicità.

Al signor Giacomo Bassi e alla signora Italia anche il «Giornale del Friuli», felicitandoli per le festeggiate Nozze d'oro, presenta i più sinceri auguri per le Nozze di diamante.

Concorso all'O. N. Maternità ed Infanzia

La Prefettura di Udine comunica:

Il termine utile per la presentazione dei documenti al concorso indetto dal R. Commissario dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza della Maternità e dell'Infanzia, per la direzione della Casa di Maternità «Alma Terra Italica» di Torino, è stato rimandato al 31 agosto 1929.

Associazione Calcio Udinese

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese comunica:

Si invitano tutti i giocatori federati per l'A. C. Udinese alla riunione che sarà tenuta lunedì 19 corrente alle ore 21 precise nella sede sociale (Palazzo Trento) per importanti comunicazioni riguardanti il campionato calcistico 1929-30.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.
Sera: Riso al pomodoro - Vitello arrosto - Contorno.

Attività Sindacale

L'assemblea del Sindacato P.A.M.A.

L'altra notte nella sala dell'Impiego Privato in via B. Odorico da Pordenone, si è tenuta l'annunciata assemblea dei soci del Sindacato Provinciale Albergo Mensa.

Dinanzi a numerosi intervenuti, il Commissario dell'Unione Provinciale nonchè del Sindacato P. A. M. A. dott. F. Turola, ha fatto la relazione sindacale-amministrativa della propria gestione commissariale e di quella del cessato Direttorio.

Ha sottoposto all'approvazione della Assemblea i bilanci consuntivo 1928-29 e preventivo 1929-30. Ha tratteggiato con chiara e precisa parola tutta l'opera svolta nel campo assistenziale e in quello contrattuale; ha parlato della istituenda scuola alberghiera che al più presto verrà istituita in Udine, chiudendo la bella relazione con un fervido saluto alle Gerarchie sindacali e al Duce d'Italia.

Un caloroso applauso ha coronato la esposizione del dott. Turola.

La relazione e i bilanci vennero approvati all'unanimità.

Si è proceduto quindi sotto la presidenza del signor Scarpa Erminio alla votazione delle cariche sociali.

A Segretario provinciale è stato eletto con unanimità di voti il camerata Bosio Attilio; membri del Direttorio i signori: Scarpa Erminio, Traverso Pietro, Gallina Umberto, Seccafen Davide; revisori dei conti i signori: Cappelletti Pietro e Maddalensi Attilio.

Il nuovo Direttorio del Sindacato P. A. M. A. saprà certamente assolvere il suo elevato compito di giusta assistenza Sindacale e di perfezionamento professionale, seguendo le saggie direttive tracciate dall'egregio Commissario dott. F. Turola.

Le ferie per gli appartenenti ai Sindacati fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna.

La Delegazione provinciale dei Sindacati fascisti dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna, nel ricordare a tutti gli organizzati che le Aziende, in applicazione del disposto XVI della Carta del Lavoro, devono concedere le ferie a tutti quei dipendenti che contano un anno di continuo servizio invita gli interessati ad avanzare la richiesta del riposo annuale retribuito ai proprietari o ai titolari delle Aziende, denunciando le inadempienze che eventualmente si verificassero alla organizzazione, che immediatamente provvederà in merito.

Il decesso del co. Guglielmo de Puppi

Un ottimo concittadino e distinto gentiluomo, il co. Guglielmo de Puppi, si è spento l'altro giorno a Milano dopo lunga malattia. Negoziante integerrimo ed attivo, conduceva un avviato e signorile negozio in via Mercatovecchio.

Alla memoria dell'Estinto mandiamo un mesto e riverente saluto; alla vedova, anch'essa sofferente, e agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Nobile iniziativa degli amici di Giovanni Bissattini

Sottoscrizione per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

del Torso co. cav. Alessandro L. 100 — Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine L. 50.

Hanno versato lire 25: Giuseppe Mattioni — Cesare Del Pup — Francesco Orter.

Hanno versato lire 20: Ferruccio Fracasso di Umberto — Valentino Azzanutto — cav. rag. Innocente Toppani.

Lodovico Vidutti e F.lli lire 15.

Hanno versato lire 10: Piani Giuseppe — Blasoni Angelo — Tomadini Giuseppe — Del Zotto Angelo — Missio Giovanni — Grillo Guido — Ridomi cav. Giuseppe — Picilli Angelo — Fracassetti gr. uff. prof. Libero — Zorzella Angelo — Scoda Carlo — Bastianutti Elio — Muzzolini Mario.

Mattiussi Ermenegildo e Zanier Sebastiano lire 5 ciascuno.

Francesco Sporeni lire 2.

Totale L. 4680 (continua).

Le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della compianta prof.ssa Alba Zille: Ditta Burghart L. 10 — Antonietta e Giuseppina Rho L. 10.

CINEMA CONCERTO ESTIVO

Folto e distinto pubblico è accorso anche ieri sera alla première del capolavoro senza pari della «Metro Goldwyn Mayer»:

Fior di loto

tratto dall'opera «BUTERFLAI».

Film tutta a colori naturali, l'unica rappresentata sin d'ora. — Sublime interpretaz. della grande artista cinese: **Anna May Wong.**

CINEMA CONCERTO EDEN

Magnifico successo ha riportato iersera il programma di novità «First National»:

Ombre e luci di Brodway

nella super interpretazione di: **MARION DAVIS**
Conrad Vagel — Giorgio Arthur

Si replica oggi sabato e domani domenica.

Opera Nazionale Dopolavoro

Il 1.° Convegno Provinciale delle Zone
Carnia - Canal del Ferro e Val Canale

Gli intervenuti e le adesioni

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha indetto per giovedì il 1° Convegno di Zona dalla sua fondazione avvenuta nell'ottobre 1927.

A questo Convegno sono stati invitati i rappresentanti delle zone Carnica, Canal del Ferro e Val Canale e tutti i Segretari politici delle Sezioni fasciste ove non esiste il Dopolavoro.

L'importanza di questa prima riunione è dovuta al fatto che l'O. N. D. Provinciale di Udine, dopo aver svolto un lavoro di intensa organizzazione, ora intende svolgere — come ebbe a dire il Capo del Dopolavoro Udinese — un'azione intensa in profondità onde coordinare tutte le forze che non sono inquadrate nell'organizzazione.

Al Convegno hanno aderito e sono intervenuti i seguenti rappresentanti: professore Pelizzari del Dopolavoro di Preone, Sandri Guglielmo Dopolavoro di Arta, avv. Rizzi di Tarvisio, cav. Lino De Marchi Podestà di Tolmezzo, Durigon Vittorio per il Podestà di Rigolato, Dassi Bernardino Segretario politico di Cercivento, geom. Silvio Lunazzi Dopolavoro di Verzegnis, cav. uff. Giorgio Pesamosca per il Fascio di Chiusaforte, maestro Diana per il Fascio di Enemonzo, Clerici per il Fascio di Forni di Sopra, Sala per il Fascio di Forni di Sotto, ing. Luigi Faleschini di Pontebba, Treù Giuseppe Comandante Gruppo Dopolavoristico volontari di Val Canale Tarvisio, Cimetti Luigi per il Dopolavoro di Villa Santina, prof. Franceschini di Prato Carnico, Luigi Romioni per il Dopolavoro di Lauco, Olimpio Roia Podestà di Prato Carnico, Quaglia Giacomo Dopolavoro di Socchieve, Michele Romanin Podestà di Forni Avoltri, Restivo Domenico per Resiutta, Brunetta Olinto per Cavazzo Carnico, Angelo Mattiz per Paluzza, Romano Domenico per Ravascletto, Guglion Eugenio e Martinis Aristide per Ovaro, Martinis Alfeo Segretario politico di Prato Carnico, rag. Lino Paoletti Dopolavoro di Pontebba, Di Sopra Mario Commissario del Comune di Rigolato, Screm Egidio Segretario politico di Paularo, Sola Segretario politico di Forni di Sopra, Della Pietra Segretario politico di Trasaghis, Colman Giovanni per il Fascio di Ovaro, Chiussi Segretario del Fascio Femminile di Tolmezzo, ecc. ecc.

Erano presenti oltre al Presidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovich, il quale rappresentava anche la Delegazione Provinciale Famiglie dei Caduti in Guerra, il cav. Giovanni Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano accompagnato dal Segretario Generale comm. Giuliano di Caporiacco, il rag. Colledan membro del Direttorio Federale in rappresentanza del co Arturo Cattaneo, Segretario Federale, ing. Pedoia in rappresentanza della Federazione Provinciale Agricoltori, lo ing. Sbuelz in rappresentanza della Federazione Industriali, il signor Molinoni Vicepresidente della «Pro Carnia», lo Ispettore del Dopolavoro di Trieste.

Alla presidenza del Convegno sono intervenute moltissime adesioni da personalità ed Enti, fra le quali quelle di S. E. il senatore Elio Morpurgo a nome del Consiglio Provinciale dell'Economia ed a proprio nome, e del Console della 55a Legione Alpina Senior cav. Alberto Liuzzi e dell'ing. Someda Fabio Presidente della Federazione Friulana Combattenti.

Il corteo

La giornata si è iniziata con la riunione delle rappresentanze e delle autorità sul piazzale della stazione ove era stato dato convegno per il saluto dei dopolavoristi ai convenuti e per la formazione di un corteo che si è formato dopo che le masse corali di Comeglians e di Villa Santina riunite sotto la direzione del m° Garzoni ebbero cantato alcune villotte molto applaudite. Anche la Banda dei Pompieri volontari del Dopolav. di Val Canale ebbe ad eseguire parecchi pezzi molto applauditi.

Dopo di ciò il corteo si è ordinato con in testa la banda del 58° Reggimento Fanteria gentilmente messa a disposizione dal colonnello Celoria e i convenuti si sono recati attraversando il paese presso il Monumento ai Caduti comeglianensi quivi fu deposta una corona di alloro mentre le due bande eseguivano la Leggenda del Piave e il coro fece seguire «Stelutis alpinis».

I lavori del convegno

A questo punto il corteo si è sciolto e autorità e rappresentanze si sono radunate alla sala Francini sede del Dopolavoro, gentilmente concessa, ove doveva poi svolgersi il Convegno dopolavoristico.

Alle ore 11.30 il Convegno è stato aperto con un discorso del dott. Castellani che rappresentava S. E. il Prefetto gr. uff. Motta.

Dopo aver rilevato la importanza del Convegno, l'oratore ha espresso il vivo compiacimento del Capo della Provincia per la bella organizzazione svolta dal Dopolavoro Provinciale di Udine nella zona montana verso la quale, egli disse, con particolare cura sono stati rivolti gli sguardi della grande Istituzione. Disse del programma dell'Opera Nazionale Dopolavoro e recò ai convenuti il saluto di S. E. il Prefetto e il suo compiacimento nonchè l'incitamento a perseverare e migliorare.

Vivi applausi sono stati tributati dai presenti al rappresentante dell'Illustre Capo della Provincia.

Prese quindi la parola il rag. Colledan Fiduciario Fascista di Zona per la Carnia e il Canal del Ferro. Con un nobilissimo discorso ha porto un vibrante saluto ai rappresentanti dei Fasci, del Dopolavoro, alle autorità, ai dopolavoristi anche a nome dell'Ill.mo Segretario federale co. dott. Cattaneo, impossibilitato ad intervenire al convegno.

Un saluto particolare ed un ringraziamento sincero rivolge al signor Marcovich e a tutti i collaboratori della Federazione Provinciale del Dopolavoro per aver scelto la Carnia e particolarmente Comeglians a sede del Primo Convegno Provinciale del Dopolavoro.

Nota che parecchi sono i Comuni che hanno non solo risposto ma anche operato con entusiasmo e tra questi va doverosamente segnalato come primo Comeglians che, grazie alla entusiastica assidua opera del signor Gressani, alla adesione veramente mirabile dei dopolavoristi locali ed alla guida singolarmente sapiente del maestro Garzoni, ha saputo crearsi una sezione corale, prima in tutto il Friuli.

L'oratore così conclude:

Per questi motivi particolarmente e per l'ultima ragione specialmente i Segretari politici debbono rivolgere le migliori cure alle proprie sezioni del Dopolavoro. E per le stesse ragioni i signori podestà debbono dare al dopolavoro non solo l'appoggio morale, ma quando necessita e secondo le compatibilità dei propri bilanci, anche l'appoggio materiale poichè l'O. N. D. ha bisogno anche di mezzi in zone povere come la nostra.

Il Convegno di oggi è riuscito magnificamente. Sono certo che ognuno ritornerà al proprio paese col fermo intendimento di fare di più e meglio poichè così vuole il Duce, così vuole il Fascismo, così è necessario per il buon nome e il prestigio dei nostri montanari.

Il discorso di Vittorio Marcovich

Dopo le vibranti parole del rag. Colledan, fra la più viva attenzione dei presenti ha parlato il signor Vittorio Marcovich, Vice presidente del Dopolavoro Provinciale.

Il Capo del Dopolavoro ha salutato i Capi delle Organizzazioni delle zone convenuti a Comeglians per questo primo Convegno che, secondo il pensiero della Presidenza provinciale, dovrà segnare l'inizio di un più intenso lavoro allo scopo di penetrare in profondità con la benefica opera del Dopolavoro, anche in quei centri ove ancora non esiste una sezione dopolavorista, e dove la mancanza di questa Istituzione da molti motivi è resa palese. Inoltre il Convegno ha lo scopo di coordinare e indirizzare le attività ora esistenti perchè il Dopolavorismo carnico abbia una perfetta efficenza ed una fisonomia spirituale omogenea. L'oratore ricorda l'alto significato della cerimonia al monumento ai Caduti comeglianensi che ha preceduto la riunione ed innalza un inno a quella concordia di spiriti e di opere che floriscono sotto gli auspici della grande Istituzione Fascista la quale accoglie nel suo seno, senza distinzione di categorie e di classi tutti coloro che dopo la quotidiana fatica sentono il bisogno ed il dovere di elevare lo spirito per il miglioramento di se stessi come cittadini e come lavoratori.

Quindi l'oratore fa un breve ma significativo esame della situazione dopolavoristica della Carnia dove l'Istituzione è bisognosa tutt'ora di un continuo e cordiale aiuto da parte delle Gerarchie.

Con la competenza e con la chiarezza che gli vengono dalla quotidiana pratica dei problemi dopolavoristici il signor Marcovich inizia una chiara esposizione di carattere tecnico riguardante l'organizzazione delle varie attività dopolavoristiche. Questa parte della relazione è attentamente seguita dai presenti, i quali apprendono dalla viva voce del Capo del Dopolavoro quali debbono essere i compiti immediati per una sicura e valida organizzazione.

Dopo aver esaminato i problemi culturali e sportivi del Dopolavoro, fa una rassegna delle attività carniche e ringrazia vivamente tutti i collaboratori che hanno ovoluto con un lavoro lungo e silenzioso talvolta ingrato ed anche irto di amarezze e difficoltà, dare al Dopolavoro provinciale una valida e sapiente collaborazione. Chiude il suo interessante ed applaudito discorso inviando un saluto ai gerarchi che presiedono al movimento dopolavoristico al quale certo è riserbato un avvenire sempre più radioso.

La chiusa del discorso è salutata dai presenti con rinnovati applausi e congratulazioni da parte delle Autorità presenti.

Seguono le varie relazioni per zone del Convegno — il quale in una concordia di spiriti e di intenti è stato salutato al suo inizio con brevissime ma vibranti e sentite parole del Segretario politico della Sezione di Comeglians la quale è stata ben lieta e onorata di ospitare i rappresentanti del Fascismo e del Dopolavorismo Carnico.

Le relazioni di zona

Seguono le relazioni dei rappresentanti delle varie zone e cioè l'avv. Lino Rizzi Fiduciario di zona per i Dopolavoro della Val Canale, il signor Bombig presidente del Dopolavoro allogeno di Cave del Predil, signor Gressani del Dopolavoro di Comeglians per la Carnia.

La discussione

Dopo le relazioni del signor Bombig, Presidente del fiorente Dopolavoro allogeno di Cave del Predil che insieme a quello di Tarvisio hanno voluto presenziare a questo primo Convegno con alto spirito di cameratismo, sono qui giunti con locomobili gentilmente offerte dal Presidente della Sezione Mandamentale dei Commercianti del Tarvisiano, e la relazione del signor Renato Gressani riferentesi all'organizzazione dopolavoristica della zona Carnica e del Canal del Ferro, particolarmente applaudite, specie quella trattante dei problemi della zona, si è dato inizio alla discussione.

Furono discussi vari problemi di carattere locale ed organizzativo durante le cui discussioni il signor Marcovich portò la nota chiarificatrice ed incoraggiante della sua competenza e della sua passione dopolavoristica. Fra gli altri interloquirono i rappresentanti di Prato Carnico, Preone e Cave del Predil.

Finiti i lavori il signor Marcovich nel dichiarare chiuso il Convegno porse un saluto agli intervenuti e con parole di elogio e di ringraziamento ricordò il Dopolavoro di Comeglians al cui capo sta l'attivissimo Segretario politico signor rag. Giuseppe Screm, coadiuvato dal signor Renato Gressani direttore tecnico per il Coro.

Furono infine inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Turati, Commissario Dopolavoro, Roma. — Dal primo Convegno di Zona del Dopolavoro Friuli tenutosi a Comeglians in vista Confini Patria presenti in fraterna entusiastica concordia quarantacinque Comune quarantacinque Segretari politici, fra tutti tutti rappresentanti popolazioni dallo [illegible] organizzazioni al completo [illegible] provinciale [illegible] E. V. [illegible] fedelissime schiere dopolavoriste esprimenti devoto omaggio. MARCOVICH ».

«Sempre [illegible], Direttore centrale Dopolavoro, Roma. — Dopolavoro Friuli riconfermatasi oggi vista Confini Patria sua decisa volontà raggiungimento mete ideali segnate V. S. et conquistando cuore et spirito popolazioni alpestri qui convenute et fraternamente accolte invia concorde affezionato saluto amato Gerarca. MARCOVICH ».

Il sen. [illegible] Elio Morpurgo, Vice presidente del Consiglio dell'Economia di Udine, ha trasmesso da Fiume del Carnaro il seguente telegramma al Dopolavoro Provinciale in occasione del primo Convegno dei rappresentanti le organizzazioni dopolavoristiche della Zona, tenuto a Comeglians:

«Dopolavoro Comeglians. — Da questa città ove trattienemi inaugurazione Fiera et impossibilitato presenziare codesto importante Convegno invio cordiale saluto fascista sicuro che riunione odierna darà sempre maggiore sviluppo opera assistenziale Dopolavoro Carnia per ulteriore benessere morale e materiale quella nobile popolazione ».

La simpatica e proficua riunione si è chiusa fra il più vivo entusiasmo.

Nel pomeriggio e nella sera si svolsero nel paese decorato vivacemente ed illuminato sfarzosamente, i festeggiamenti indetti dalla locale Sezione del Dopolavoro con largo intervento di pubblico convenuto dai paesi vicini e dalle valli limitrofe.

Cronache Goriziane

S. E. il Prefetto alla Colonia di Grado

GORIZIA, 16.

Nel pomeriggio d'oggi S. E. Dompieri, accompagnato dal Segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista, cap. Villat, dalla signora Marta Curelich-Kurner, in rappresentanza della delegata dei Fasci femminili, e dal Console Giorgio, si è recato a visitare le colonie marine di Grado, dove parecchie centinaia di giovinette fruiscono delle cure necessarie per rimettersi in salute. L'ospizio che accoglie i bimbi della colonia marina di Gorizia a Grado è l'Asilo «Principessa Jolanda», curato con particolare amore e con grandi premure da volonterosi docenti delle nostre scuole elementari.

S. E. il Prefetto avv. Dompieri volle interessarsi minutamente sul modo come vengono trattati ed istruiti i bimbi, elogiando vivamente la delegazione dei Fasci femminili di Gorizia per la sua opera veramente meritoria e lodevolissima spesa per il bene di tanta gioventù i cui benefici saranno riflessi nella vita di ogni singolo.

Trovandosi a Grado, per alcuni giorni, e saputo della visita di S. E. il Prefetto di Gorizia, il Segretario Federale cap. Pino Godina volle recarsi a salutare il Capo della nostra Provincia, col quale si intrattenne in cordiale colloquio illustrando il bene promosso dalla delegazione dei Fasci femminili in questo campo pieno d'amore per la gioventù fascista.

Prossimamente S. E. Dompieri visiterà anche le altre colonie organizzate quest'anno, con particolare passione dalla Delegazione dei Fasci Femminili della Provincia di Gorizia, col concorso e il contributo di varii enti.

Onoranze a Graziadio Ascoli

Questa sera, sotto la presidenza del cav. uff. Piero Pinausi, si è riunito il Comitato per le onoranze a Graziadio Ascoli.

Il Presidente riferì ampiamente sul lavoro compiuto dalla Segreteria del Comitato per quanto riguarda le onoranze da rendersi all'illustre scienziato goriziano, che è gloria della glottologia mondiale e d'Italia. Anzitutto la data per le onoranze è stata spostata per il giorno 20 ottobre, e ciò per desiderio del prof. Benvenuto Terracini, segretario del Comitato per la ristampa della miscellanea delle opere del dotto illustre, una copia della quale, verrà consegnata, in forma solenne, al Podestà senatore Giorgio Bombig. Così anche l'erma, al giardino pubblico, verrà inaugurata in quell'occasione con l'intervento di spiccate personalità del Governo, del Senato, delle Lettere e della Scienza che intendono onorare questo illustre figlio di Gorizia nel suo centenario della nascita.

Il discorso commemorativo, in una sala principale di Gorizia, sarà tenuto dal prof. Matteo Bartoli che fu allievo dello scienziato goriziano.

Per la copertura dei fondi necessari all'esecuzione dell'erma, il Comitato ha deciso di rivolgersi al Comune, alla provincia e agli istituti bancari. E' un atto doveroso di Gorizia verso il grande ed illustre scienziato che tanto onorò ed onora Gorizia e l'Italia con la sua opera insigne e con la sua dottrina profonda ed eruditissima, per cui il Comitato confida che tutti risponderanno all'appello, con quello slancio e con quell'amore che proviene dalla consapevolezza di compiere un'opera doverosa e che s'impone alla attenzione di tutti.

Grave incendio

Ieri notte è scoppiato un violentissimo incendio nell'abitazione di Angelo Padovan, abitante a S. Pietro, 279. Il fuoco, alimentato dal vento, si estese ben presto all'intero fabbricato che in breve rimase distrutto. Sul posto accorsero prontamente i pompieri di Gorizia al comando del tenente Zigon che riuscirono, dopo faticoso lavoro, a circoscrivere l'incendio e, infine, a spegnerlo.

I danni sofferti dal Padovan si aggirano sulle 5 mila lire, coperte d'assicurazione.

Scomparso

Alla Questura si presentava verso le ore 20,30 Antonio Rossi fu Luigi, abitante in via S. Pietro, 30, che denunciava la scomparsa del proprio figlio Oscarre, di 18 anni, il quale, allontanatosi di casa verso le 14 del giorno 15 corrente, non vi faceva più ritorno.

Grave caduta d'un ciclista

Servolo Zerial, di 18 anni, da Trieste, abitante a Bagnoli, via Rosalgar N. 1, mentre in bicicletta discendeva la strada del Montesanto, all'altezza delle Fornaci «Tacchino», in seguito ad un improvviso scarto della macchina, finiva col cadere a terra riportando gravi ferite al naso, al labbro superiore e sintomi di lieve commozione cerebrale.

Fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

Annega nell'Isonzo

Nel pomeriggio, mentre lo spazzacamino Stanislao Sterger, da Tolmino, prendeva un bagno nell'Isonzo, a causa di un improvviso malore, rimaneva travolto nel gorgo del fiume, annegando miseramente.

La salma del disgraziato Sterger veniva, verso sera, estratta dall'acqua e trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Salcano, a disposizione dell'autorità.

Un chiodo nello stomaco

All'Ospedale comunale fu trasportata la bimba Vanda Kovec, di 7 anni, da Locavizza di Aidussina, la quale, mentre era intenta a trastullarsi nei pressi della propria abitazione, ingoiava inavvertitamente un chiodo.

La madre, accortasi di un tanto, provvedeva tosto a farla ricoverare al nosocomio dove i sanitari le praticarono tutte le cure del caso.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 18 agosto: Farmacia di turno con servizio notturno: Liberi in Corso Vittorio Emanuele N. 39 — Farmacie aperte fino alle ore 13: Pontoni n via Rastello N. 26 e Contin in Corso Verdi N. 17.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — [illegible] (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.48 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.
Arrivi M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.53 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.25 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.30 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 13.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8,55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50, — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.32 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.54.
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore [illegible] — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 19.11.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.43 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile